

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Nice S.p.A.

Sito Web: www.niceforyou.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2014

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1, del TUF)	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett a), TUF).....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett c), TUF).....	6
m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ex art. 123-bis, comma 1, lett m), TUF).....	6
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	9
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.4. ORGANI DELEGATI	13
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	16
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	16
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	17
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	17
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	18
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	18
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	18
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	19
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	19
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	21
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	22
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	22
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	24
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	26

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
13. NOMINA DEI SINDACI.....	28
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	29
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	30
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	30
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	31
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	31
ALLEGATO 1:.....	32
APPENDICE.....	34

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, Abi, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Il Codice di Autodisciplina può essere prelevato direttamente dal sito internet di Borsa Italiana al seguente indirizzo: www.borsaitaliana.it.

Cod. civ.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Nice o la Società: Nice S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti: il Regolamento Consob 11971/99 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Statuto: lo statuto sociale vigente di Nice.

TUF o D.Lgs. 58/98: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'attività di Nice S.p.A. ("**Nice**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'*Home Automation*, integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando, che consentono l'automazione di cancelli, porte da *garage* e barriere stradali ("*Linea Outdoor*") e di tende, tapparelle, *solar screen* e sistemi di allarme ("*Linea Indoor*"), per edifici residenziali, commerciali ed industriali. I sistemi di automazione Nice si distinguono per l'elevato livello di innovazione tecnologica, il *design* ricercato e l'ergonomia.

Il gruppo Nice è fortemente orientato allo sviluppo di nuovi prodotti, con soluzioni sempre più funzionali, tecnologicamente ed esteticamente innovative. Nice si basa su un modello di *business* unico, caratterizzato, da un lato, dalla centralizzazione delle attività di ricerca & sviluppo, *design* (svolto in collaborazione con una società terza), controllo qualità, logistica e distribuzione e, dall'altro, dall'esternalizzazione completa della fase produttiva, affidata a terzisti qualificati. Grazie a questo modello, Nice coniuga flessibilità produttiva ed efficienza nella struttura dei costi con un elevato livello qualitativo e un controllo diretto delle attività considerate più strategiche come la progettazione e l'innovazione tecnologica.

Con una quota di *export* di oltre l'80% dei ricavi consolidati, Nice commercializza i propri prodotti in oltre 100 paesi situati in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Europa Occidentale ed Orientale, fino a mercati extraeuropei, quali Cina, Stati Uniti, Medio Oriente, Africa e Australia.

Il modello di amministrazione adottato dalla Società è quello tradizionale in cui la *governance* si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- di un Collegio Sindacale, chiamato, tra l'altro: (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a vigilare sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previsto dai codici di comportamento;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sui relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto sociale e (v) all'emissione di obbligazioni convertibili;
- di un Comitato controllo e rischi;
- di un Comitato per la remunerazione.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a Mazars S.p.A., società di revisione iscritta ad un albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle attività previste dagli articoli 155 e 158 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche ed integrazioni ("**TUF**" o "**D.Lgs. 58/98**") tenuto presso Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1, del TUF)

ALLA DATA DEL 31/12/2013

Il presente capitolo è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis comma 1 del TUF. Si segnala che (i) le informazioni richieste da detto art. 123-bis comma 1, lettera i), del TUF (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cassazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato alla remunerazione degli amministratori (capitolo 9), (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4.1), infine, (iii) le altre informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, del TUF e non richiamate nel presente capitolo 2, si intendono non applicabili alla Società.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett a), TUF)

Il capitale sociale di Nice è pari ad Euro 11.600.000, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 116.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. I titoli sono negoziati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento STAR. Tali informazioni sono rappresentate anche nella Tabella 1, in appendice alla Relazione.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett c), TUF)

Secondo le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 integrate con le comunicazioni rese ai sensi dell'art. 152-*octies* Regolamento Emittenti (c.d. *internal dealing*), gli azionisti che alla data del 31 dicembre 2013 risultano detenere azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale sono (i) Lauro Buoro, per il tramite di Nice Group S.p.A., con una partecipazione pari al 69,72%; (ii) Edoardo Marcadante, per il tramite di Parvus Asset Management UK LLP con una partecipazione pari al 13,21%; (iii) Mediobanca S.p.A. con una partecipazione pari al 3,19%; (iv) UBS AG con una partecipazione pari al 2,83%; (v) Nice, con una partecipazione pari al 4,6%, costituita da azioni con diritto di voto sospeso in quanto azioni proprie della Società stessa. Una sintesi delle suddette partecipazioni rilevanti è riportata anche in Tabella 1, in appendice alla Relazione.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ex art. 123-bis, comma 1, lett m), TUF)

L'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2014, per un importo massimo di Euro 180.000 (centoottantamila), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Cod. civ., mediante emissione di massime n. 1.800.000 (unmilioneottocentomila) azioni ordinarie, da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di *stock options* per gli anni 2010 – 2013 approvato dall'Assemblea ordinaria del 30 novembre 2010, ad un prezzo di emissione pari al valore maggiore tra:

- a) Euro 3,00 (tre/00); e
- b) il patrimonio netto per azione, definito nel rapporto tra il patrimonio netto della Società così come risultante dall'ultimo bilancio annuale di esercizio approvato alla data di assegnazione, e il numero delle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Società alla data di assegnazione, per tale intendendosi la data della delibera, o del diverso provvedimento, mediante il quale il Consiglio di Amministrazione individuerà di volta in volta i beneficiari del piano e predisporrà la relativa lettera di assegnazione.

Il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale è fissato al 31 marzo 2014. Pertanto, qualora l'aumento delegato non sia interamente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data.

Inoltre, l'assemblea degli azionisti del 15 maggio 2013, previa revoca della delibera assunta dalla stessa assemblea del 24 aprile 2012 per quanto non utilizzato, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Cod. civ., all'acquisto di azioni proprie della Società, secondo le seguenti modalità:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-*bis* del Regolamento Emittenti e 132 del D.Lgs. 58/1998, nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa Italiana e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, tra cui l'attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;

L'Assemblea, in tale sede, ha deliberato altresì di:

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Cod. civ., a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società non ha proceduto all'acquisto, né alla disposizione, di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 ha deliberato di proporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie nei medesimi termini e condizioni di cui alla precedente delibera assembleare, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea in data 24 aprile 2012.

Ai sensi dell'ex art. 2497 e ss. del Codice Civile, Nice ritiene che Nice Group S.p.A. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Nice gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

3. COMPLIANCE

Nice aderisce al Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e pubblicato nel mese dicembre 2011 (accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana), secondo le modalità di seguito illustrate.

Corporate Governance è un'espressione che viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e a garantire la trasparenza sull'operatività del *management*, Nice ha provveduto a definire un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi, in particolare gli azionisti, che risulta conforme alla *best practice* seguita dalla maggior parte delle società quotate sia in ambito nazionale che internazionale. Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 15 marzo 2013, ha altresì provveduto ad apportare alcune modifiche funzionali al proprio sistema di *corporate governance* in adeguamento alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina.

Si segnala che né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina, entro i limiti di cui al paragrafo 4.2 che segue. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

In base all'art. 15.4 dello Statuto la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale di Nice ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. L'avviso di convocazione indica la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ciascuna lista può presentare almeno tre, e non più di undici, candidati, ordinati progressivamente per numero, e deve essere depositata presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. L'avviso di convocazione indica almeno un mezzo di comunicazione a distanza per il deposito delle liste.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso di un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, aventi i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista è attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, inclusa, l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge; e (iii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**").

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza saranno sostituiti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dai primi due candidati indipendenti non eletti, estratti dalla medesima lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Cod. civ. nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ. senza vincoli nella scelta.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessari per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede come descritto di seguito.

Nel caso occorra sostituire l'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di Statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano, comunque, salve le disposizioni di cui sopra volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la sostituzione dello stesso.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della struttura e delle dimensioni del gruppo Nice, non ha adottato piani di successione per gli amministratori esecutivi ritenendo le modalità di sostituzione adottate idonee ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto, all'art. 15, primo comma, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, anche non soci, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di Nice, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'Esercizio, due Consiglieri hanno rassegnato le proprie dimissioni dai rispettivi incarichi e, segnatamente, (i) il Sig. Luigi Paro, dimessosi in data 28 giugno 2013 con efficacia al 31 agosto 2013, ed (ii) il Sig. Oscar Marchetto, dimessosi in data 20 settembre 2013 con efficacia immediata.

In particolare, il Sig. Luigi Paro era stato eletto dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2012 su designazione dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza. In sede assembleare erano stati nominati tutti i candidati appartenenti a detta lista e, dunque, nella stessa non residuavano nominativi disponibili ed eleggibili per la sostituzione. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2013 ha deliberato di cooptare, ai sensi dell'art. 15.10 dello Statuto nonché dell'art. 2386 del Cod. civ., con efficacia dal 1 settembre 2013, in sostituzione del Sig. Luigi Paro, un nuovo consigliere nella persona del Sig. Mauro Sordini, il quale rimane in carica sino all'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014.

Inoltre, il Sig. Oscar Marchetto ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società in data 20 settembre 2013, con effetto immediato, così come preso atto nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2013. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Sig. Oscar Marchetto ed ha concordato di dare mandato al Presidente al fine di individuare possibili candidati per ricoprire il ruolo di Consigliere, presumibilmente non esecutivo, rinviando ad un prossimo Consiglio ogni valutazione in merito a possibili figure professionali da cooptare.

Alla data della presente Relazione e per effetto delle dimissioni del Sig. Marchetto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette amministratori di cui cinque esecutivi e due non esecutivi e indipendenti. Tutti i membri, ad eccezione del Sig. Sordini – eletto per cooptazione – sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Nice Group S.p.A.

Tale lista comprendeva i seguenti candidati:

- Lauro Buoro, nato a Winterthur (Svizzera) il 10 gennaio 1963, Presidente;
- Luigi Paro, nato a San Donà di Piave (Venezia) il 18 ottobre 1970, Amministratore Delegato
- Oscar Marchetto, nato a Ponte di Piave (Treviso) l'11 giugno 1964, Consigliere;
- Lorenzo Galberti, nato a Ponte di Piave (Treviso) il 25 gennaio 1964, Consigliere;
- Davide Gentilini, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 22 settembre 1964, Consigliere;
- Giorgio Zanutto, nato a Pordenone il 3 ottobre 1961, Consigliere;
- Antonio Bortuzzo, nato a Spilimbergo (Pordenone) l'11 gennaio 1960, Consigliere indipendente;
- Gian Paolo Fedrigo, nato a Sacile (Pordenone) il 23 ottobre 1962, Consigliere indipendente.

Il capitale presente e con diritto di voto era stato pari al 70,2% dell'intero capitale sociale. Tutti i candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il voto favorevole 70,1% dell'intero capitale sociale.

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai *curricula* riportati in appendice alla Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina all'articolo 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non esprimersi a riguardo.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo Statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate al Consiglio di Amministrazione, sulla base di un'esplicita previsione statutaria, le seguenti competenze:

- la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 - *bis* Cod. civ.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a. la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- b. la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, è previsto che il Consiglio di Amministrazione possa approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

Le materie di cui all'articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 giugno 2013, ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso, del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse, preme sottolineare che il Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferiscono al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni nelle quali gli amministratori si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Tenuto conto della struttura del gruppo Nice e della partecipazione attiva nei processi decisionali delle società controllate dalla Società, l'Emittente ha ritenuto di non stabilire specifici criteri per l'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica e pertanto non necessaria una specifica valutazione circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di dette società.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

L'Emittente ha ritenuto di non stabilire specifici criteri per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, essendo tali criteri definiti individualmente per ciascuna delle operazioni al momento dell'approvazione delle stesse.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Nice nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Sebbene lo Statuto non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *investor relations*.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 12 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 92%). La durata media delle riunioni del Consiglio è stata pari a circa un'ora. La percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti è stata del 67%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 4.

Alle riunioni consiliari possono partecipare, se invitati, anche soggetti esterni al Consiglio.

Al fine di mantenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, i consiglieri ricevono periodicamente e ogni qualvolta necessario informazioni e aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente e sulla normativa di riferimento, anche tramite materiale predisposto dalla Società.

Inoltre, i Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione. L'organizzazione dei lavori consiliari è affidata al Presidente, che cura che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato un tempo necessario a consentire un costruttivo dibattito.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'art. 2390 Cod. civ. salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente Relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
- individua un amministratore (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno e di gestione di rischi, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Signor Mauro Sordini, poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

Le principali deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta e con firma libera, sono le seguenti:

- sovrintendere, con piena autonomia decisionale e responsabilità, direttamente e/o per il tramite di collaboratori preposti, ferma la responsabilità personale di questi ultimi, al settore produttivo, *supply chain*, logistico, commerciale, finanziario, comunicazione e *marketing* ed all'area tecnica della Società;
- stipulare e risolvere contratti, anche con esclusiva, di agenzia, distribuzione, rappresentanza, mediazione e procacciamento di affari per la migliore collocazione dei prodotti della Società;
- acquistare e vendere ed in genere concludere operazioni aventi ad oggetto divise estere, nell'ambito delle disposizioni valutarie vigenti;
- fare domande di licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie;
- definire, anche transigendo, la liquidazione di sinistri, compresa la nomina di periti, medici commissari d'avaria, legali ed arbitri;
- rappresentare la Società avanti le commissioni tributarie di ogni grado e avanti qualsiasi Organo Giurisdizionale Tributario, anche nominando avvocati, commercialisti e/o procuratori abilitati ai sensi di legge;
- elevare protesti ed intimare precetti; procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento e concorsuali, insinuando crediti e dichiarandone la verità; proporre ed accettare offerte reali; esercitare azioni in sede giudiziaria ed amministrativa in qualunque grado e specie di giurisdizione e, quindi, anche in sede di cassazione e revocazione; transigere e compromettere in arbitri siano essi anche amichevoli compositori; nominare avvocati, procuratori "*ad lites*" e periti, revocarli e sostituirli; rispondere ad interrogatori, deferire, riferire e rispondere a giuramenti; presentare e sottoscrivere qualsivoglia domanda, memoria o documento; concordare, transigere, conciliare qualsivoglia lite giudiziaria; rinunciare agli atti del giudizio ed accettarne la rinuncia; fare quant'altro necessario - ogni potere intendendosi conferito - per la completa rappresentanza in giudizio della Società;
- assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni; partecipare alle trattative sindacali e stipulare accordi anche aziendali; stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- esigere o riscuotere, a qualunque titolo, anche mediante girata, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie, dagli Uffici Ferroviari, Postali e Telegrafici sia da qualunque ufficio pubblico e privato e da qualsiasi soggetto, italiano od estero, rilasciando quietanze e disarichi;
- girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e di ogni altro ente pubblico o su qualsiasi Cassa Pubblica; emettere assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società nei limiti dei fidi concessi dalla banca alla società stessa. Rimane escluso il potere di sottoscrivere/avallare vaglia cambiari e cambiali;

- rappresentare la Società dinanzi a qualunque Ente Pubblico o privato ovvero a qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, le Dogane, le Imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e trasporto, gli uffici postali e telegrafici ed in tutte le operazioni con detti enti, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e dischargi;
- compiere qualsiasi operazione bancaria - con esclusione dell'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, la costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione - per un importo non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascuna operazione. Potrà operare su ogni linea di credito nei limiti sopra indicati per ciascuna operazione e procedere anche alla chiusura dei rapporti;
- acquistare, vendere, permutare e compiere ogni altro negozio per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi e beni mobili in genere per un importo non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna operazione, anche iscritti nei pubblici registri, pattuendo condizioni, prezzi e modalità di pagamento; sono esclusi dai poteri conferiti quelli di conclusione di contratti di compravendita di beni immobili, o costituzione di diritti reali sugli stessi;
- stipulare e risolvere contratti di appalto di servizi, d'opera e di consulenza per un importo non superiore a Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per ciascuna operazione;
- porre in essere tutte le operazioni di factoring e, quindi, in via esemplificativa e non esaustiva, cedere crediti, effettuare operazioni di sconto, conferire mandati all'incasso e costituire garanzie, in tutti i casi senza limiti di importo per ciascuna operazione.

Inoltre, in via congiunta con il Presidente, sono delegati all'Amministratore Delegato i poteri di:

- assumere e licenziare dirigenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni; partecipare alle trattative sindacali e stipulare accordi anche aziendali;
- depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine.

Per esercitare i propri compiti ed i poteri attribuitigli, l'Amministratore Delegato ha la facoltà di avvalersi di mandatari scelti anche tra terzi, ai quali potrà attribuire, in tutto o in parte, congiuntamente o disgiuntamente, le competenze di cui sono stati investiti.

Inoltre, l'Amministratore Delegato viene identificato come Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, conferendogli i poteri di cui sopra nonché il potere di delegare, in tutto o in parte, le funzioni ed i poteri allo stesso conferiti. Gli viene conferito ogni più ampio potere decisionale e di spesa senza limite alcuno, al fine di assolvere il compito di provvedere all'implementazione del presidio a tutela della salute e sicurezza sul lavoro sopra citato, garantendone il buon andamento e l'efficace attuazione. All'interno di tale compito, rientrano altresì l'adozione e l'aggiornamento dell'organigramma dei soggetti chiamati a collaborare all'attuazione di tale presidio in qualità di delegati del Datore di Lavoro, dirigenti e preposti ai sensi del D.Lgs. 81/08, la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e, più in generale, la garanzia del rispetto delle previsioni introdotte dalla normativa anti-infortunistica.

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa. Si precisa altresì che non ricorrono, con riferimento all'Amministratore Delegato, situazioni di *interlocking*.

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Signor Lauro Buoro la carica di Presidente. Lo stesso è anche l'azionista di controllo della Società.

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Le principali deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione al Presidente, in via disgiunta e con firma libera, sono le seguenti:

- acquistare, vendere, permutare e compiere ogni altro negozio per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi e beni mobili in genere per un importo non superiore ad Euro 1.500.000,00 per ciascuna operazione, anche iscritti nei pubblici registri, pattuendo condizioni, prezzi e modalità di pagamento; sono esclusi dai poteri conferiti quelli di conclusione di contratti di compravendita di beni immobili o costituzione di diritti reali sugli stessi;
- stipulare contratti di locazione infranovennali, di *leasing* anche immobiliare, di affitto e di comodato di beni mobili ed immobili, di assicurazione ciascuno per importi non superiori a Euro 700.000,00 annui, con facoltà di sottoscrivere i contratti stessi con i patti e le condizioni che verranno fissate, pagando ed incassando i corrispettivi pattuiti, dando quietanze ed effettuando e perfezionando qualsiasi altra pratica connessa;
- stipulare e risolvere contratti di appalto di servizi, d'opera e di consulenza per un importo non superiore a Euro 2.000.000,00 per ciascuna operazione;
- compiere qualsiasi operazione bancaria - ivi comprese l'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, la costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione per un importo non superiore a Euro 10.000.000,00 per ciascuna operazione. Potrà operare su ogni linea di credito nei limiti sopra indicati per ciascuna operazione e procedere anche alla chiusura dei rapporti;
- girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e di ogni altro ente pubblico o su qualsiasi cassa pubblica; emettere assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della società nei limiti dei fidi concessi dalla banca alla società stessa. Rimane escluso il potere di sottoscrivere/avallare vaglia cambiari e cambiali;
- rilasciare lettere di *patronage* a favore delle società controllate di importo non superiore a Euro 2.000.000,00 per ciascuna operazione; disporre il pagamento delle imposte e il pagamento dei compensi agli amministratori senza limitazioni di importo;
- porre in essere tutte le operazioni di *factoring* e, quindi, in via esemplificativa e non esaustiva, cedere crediti, effettuare operazioni di sconto, conferire mandati all'incasso e costituire garanzie, in tutti i casi senza limiti di importo per ciascuna operazione;
- totale autonomia nell'ambito delle decisioni tecniche legate all'ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione della parte elettronica dei prodotti venduti o comunque distribuiti dalla società;

Inoltre, in via congiunta con l'Amministratore Delegato Sig. Mauro Sordini, sono delegati al Presidente i poteri di:

- assumere e licenziare dirigenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni e di partecipare alle trattative sindacali e stipulare accordi anche aziendali;
- depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine;

Infine, in via congiunta con il Consigliere Lorenzo Galberti, ogni più ampio potere concernente l'area tecnica (area elettromeccanica) della società, disponendo gli stessi di totale autonomia nell'ambito delle decisioni tecniche legate all'ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione della parte elettromeccanica dei prodotti venduti o comunque distribuiti dalla società.

Per esercitare i propri compiti ed i poteri attribuitigli, il Presidente ha la facoltà di avvalersi di mandatari scelti anche tra terzi, ai quali potrà attribuire, in tutto o in parte, congiuntamente o disgiuntamente, le competenze di cui sono stati investiti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Nice nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti cinque amministratori esecutivi, nelle persone di Lauro Buoro, Presidente (con deleghe), Mauro Sordini, Amministratore Delegato, Lorenzo Galberti, responsabile ricerca e sviluppo nell'area elettromeccanica, Davide Gentilini, direttore finanziario con delega per l'area finanza, amministrazione e controllo di gestione, e Giorgio Zanutto, responsabile acquisti con delega per l'approvvigionamento di componenti base e logistica.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti. In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina non si considera indipendente l'amministratore:

- se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero
- è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- se è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

- se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'Emittente;
- se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società include tra i suoi consiglieri due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di Borsa e dal Codice di Autodisciplina, nelle persone di Antonio Bortuzzo e Gian Paolo Fedrigo.

Gli amministratori citati sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del D.Lgs. 58/98.

Il numero degli amministratori indipendenti, avuto riguardo al numero totale di componenti del Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati amministratori sulla base anche delle dichiarazioni dagli stessi allo scopo rilasciate ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2.2.3, terzo comma, lettera k) del Regolamento di Borsa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2013, ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo ai due amministratori non esecutivi Signori Antonio Bortuzzo e Gian Paolo Fedrigo, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati. In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori in occasione delle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione, di cui gli stessi sono i membri.

Gli amministratori indipendenti avevano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti nelle liste per la nomina al Consiglio di Amministrazione e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante il mandato.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere la figura del *lead independent director* anche in occasione del rinnovo degli organi sociali (che si ricorda essere avvenuto con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012), in quanto il Presidente continua ad essere anche il principale azionista della Società. Il Signor Antonio Bortuzzo, consigliere indipendente, è stato confermato nella carica di *lead independent director* nella seduta dell'11 maggio 2012. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al coordinamento del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Signor Antonio Bortuzzo, ha coordinato, ove è stato necessario o anche solo opportuno, le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

La Società ha adottato, nel corso del 2006, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, in vigore dal 1° aprile 2006 e successivamente aggiornata e modificata, da ultimo, in data 7 giugno 2013.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Finanza, in via disgiunta tra di loro, la gestione delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *ru-*

mors di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La procedura è disponibile sul sito internet della società, nella sezione *Investor Relations, Corporate Governance*, Codici e Regolamenti.

Codice di *internal dealing*

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2007, ha approvato un nuovo Codice di *internal dealing*, integrato, rispetto a quello previgente, con la previsione riguardante i cd. "*black out period*". Tale modifica si è resa necessaria al fine di adeguarsi il Codice di *internal dealing* ad una delle nuove disposizioni introdotte al Regolamento di Borsa, a far tempo dal 26 marzo 2007 ed immediatamente applicabile, e al fine di soddisfare uno dei nuovi requisiti richiesti per mantenere la qualifica di STAR. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione, in data 9 marzo 2012, ha deliberato di procedere all'adeguamento della procedura da seguire in caso di compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni della Società o strumenti finanziari ad esse collegati da parte dei "soggetti rilevanti" ai sensi dell'articolo 152-*sexies*.

La procedura è disponibile sul sito internet della società, nella sezione *Investor Relations, Corporate Governance*, Codici e Regolamenti.

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha non proceduto alla diffusione di alcun comunicato in materia di *internal dealing*, non avendo la stessa ricevuto alcuna comunicazione circa operazioni rilevanti ai fini degli artt. 152-*sexies* e seg. Del regolamento Emittenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina. Per tali comitati, ove costituiti, si rinvia ai capitoli successivi della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito comitato per le proposte di nomina non avendone, fino ad ora, riscontrato l'esigenza soprattutto tenuto conto della struttura del gruppo Nice e dell'azionariato dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione.

Al Comitato per la remunerazione sono state attribuite le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Si segnala che le informazioni della presente sezione relative alle funzioni e all'attività effettivamente svolta del Comitato per la remunerazione, sono rese mediante rinvio alla Sezione I, paragrafo "Comitato per la remunerazione" della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri del Comitato per la remunerazione Antonio Bortuzzo e Gian Paolo Fedrigo, entrambi amministratori non esecutivi e indipendenti, regolarmente in carica al 31 dicembre 2013. Il Comitato ha individuato il suo Presidente nella persona di Antonio Bortuzzo.

Il Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina in data 11 maggio 2012 ha valutato e ritenuto adeguato il profilo delle competenze dei componenti il Comitato in materia contabile e finanziaria.

I componenti del Comitato per la remunerazione non percepiscono un compenso annuo lordo ulteriore per l'attività svolta.

Gli amministratori si sono astenuti da partecipare alle riunioni del Comitato in cui venivano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito 3 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e vi hanno partecipato tutti i membri. Per l'anno in corso è prevista almeno una riunione del Comitato per la remunerazione. Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Considerando la tipologia dell'attività svolta dal Comitato per la remunerazione, la Società non ha ritenuto di dotare suddetto Comitato di una disponibilità di spesa predeterminata, eventualmente considerando all'occasione le necessità di spesa che dovessero rendersi via via necessarie.

Si segnala che le informazioni della presente sezione relative alle funzioni del Comitato per la remunerazione sono rese mediante rinvio alla Sezione I, paragrafo "Comitato per la remunerazione" della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che le informazioni della presente sezione relative alla politica generale per la remunerazione, ai piani di incentivazione basati su azioni, alla remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori non esecutivi sono rese mediante rinvio alla Sezione I della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Si precisa che non è previsto il riconoscimento di indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un Comitato controllo e rischi, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri del Comitato controllo e rischi Antonio Bortuzzo, Gian Paolo Fedrigo, entrambi amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato ha individuato il suo Presidente nella persona di Antonio Bortuzzo.

Il Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina in data 11 maggio 2012 ha valutato e ritenuto adeguato il profilo delle competenze dei componenti il Comitato in materia contabile e finanziaria.

I componenti del Comitato controllo e rischi non percepiscono un compenso annuo lordo ulteriore per l'attività svolta.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 5 volte ed ha esaminato le attività della funzione di *Internal Auditing*, volte a supportare il monitoraggio e miglioramento del sistema di controllo interno e del modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001, nonché le altre azioni intraprese dalla Società per migliorare l'intero sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento al presidio del rischio di cambio ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. A tali riunioni ha partecipato, su invito, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e vi ha partecipato il 100% dei membri in carica. Per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni, di cui 1 già tenutesi.

Le riunioni del Comitato controllo e rischi sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato controllo e rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui sopra:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato controllo e rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Considerando la tipologia dell'attività svolta dal Comitato controllo e rischi, la Società non ha ritenuto di dotare suddetto Comitato di una disponibilità di spesa predeterminata, eventualmente considerando all'occasione le necessità di spesa che dovessero rendersi via via necessarie.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi si è avvalso, per lo svolgimento delle sue funzioni, anche dei risultati dell'attività svolta dalla funzione di *Internal Auditing*.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi ha partecipato almeno un membro del Collegio Sindacale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, conformemente alle migliori pratiche internazionali di riferimento (COSO Report, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, Enterprise Risk Management – Integrated Framework, elaborato anche esso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è configurato per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento dei seguenti obiettivi:

- strategici (dominio strategico);
- efficacia ed efficienza delle attività operative di *business* (dominio operativo);
- affidabilità delle informazioni contabili (dominio amministrativo-contabile);
- conformità a leggi e regolamenti (dominio di conformità).

Con riferimento al dominio amministrativo – contabile si precisa che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comprende anche un modello di supporto alle attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del D.Lgs 58/98 le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato 1 della presente Relazione.

Tale importante componente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi configura un controllo cosiddetto di "secondo livello" sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, esprimendo un giudizio favorevole sullo stato del sistema. La valutazione ha tenuto conto dei lavori svolti dal Comitato controllo e rischi, dalla funzione di *Internal Auditing*, dall'Organismo di Vigilanza, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 28 agosto 2013 ha provveduto a nominare il Signor Mauro Sordini quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, tale soggetto (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; e (iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; (iv) ha chiesto, ove necessario, alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure; e (v) ha riferito tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) potesse prendere le opportune iniziative. Non ritenendo necessario procedere alla nomina di altri responsabili della funzione di *internal audit* né alla revoca del Responsabile della funzione di *internal audit* in carica, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *internal audit*.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La funzione di *internal audit* si pone come unico e centrale prestatore di servizi di *assurance* e consulenza in materia di rischi e controlli interni, in favore dei diversi soggetti interessati (Comitato per il controllo interno e rischi / Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari). L'esigenza di coordinamento, espressamente richiesta dallo "Standard per la Pratica Professionale di *Internal Audit* n. 2050", è concretamente perseguibile anche per il tramite del coinvolgimento della funzione di *internal audit*, il cui responsabile assicura la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle diverse attività, al fine di assicurare un'adeguata copertura e di minimizzare le possibili duplicazioni.

Per disporre delle competenze richieste da questa funzione, la Società si è avvalsa del supporto di una società esterna specializzata in servizi di *internal audit* e *risk management* per diverse società quotate di significativa complessità.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 dicembre 2012, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha infatti deliberato di nominare l'amministratore delegato della società Operari S.r.l., Dott. Vittorio Gennaro, quale responsabile della funzione *internal audit* della Società per le annualità 2013 – 2015. Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione accordata alla società Operari s.r.l., che svolge in *outsourcing* le attività della funzione di *internal audit*, è congrua ed in linea con gli *standard* di mercato e garantisce la dotazione di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In conseguenza di tale delibera, pertanto, la funzione di *internal audit*, nel suo complesso, è stata affidata a un soggetto esterno alla Società, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, ritendendo tale soluzione maggiormente efficace ed efficiente rispetto alle caratteristiche proprie del Gruppo. La società Operari s.r.l. non ha alcun legame societario con la Società

La delibera di nomina del responsabile della funzione di *internal audit* attribuisce allo stesso, per le annualità sopra menzionate, le seguenti funzioni:

- Pianificazione:
 - gestione di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (risk assessment) finalizzata alla predisposizione del piano di audit, organizzato per unità auditabili;
 - predisposizione del piano di audit, per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Esecuzione:
 - predisposizione del programma delle attività di verifica delle diverse unità auditabili da effettuarsi presso la Società o società da questa partecipate;
 - conduzione di attività di verifica, di monitoraggio e di miglioramento del sistema di controllo interno, in relazione all'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la normativa e con le politiche e le procedure interne;
 - predisposizione di adeguate raccomandazioni e proposte migliorative nei cosiddetti audit report;
 - monitoraggio dello stato di implementazione delle raccomandazioni.
- Reporting:
 - predisposizione di relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Gestione dei metodi e degli strumenti:
 - adattamento e gestione dei metodi e degli strumenti per lo svolgimento delle attività della funzione di internal audit;
- Svolgimento di ruoli istituzionali:
 - svolgimento, con assegnazione nominativa, dei compiti del ruolo istituzionale di responsabile della funzione di internal audit.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

In particolare la funzione di Internal Audit ha svolto 5 incarichi per l'annualità 2013, in coerenza con il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione:

- due incarichi di *assurance* di audit operativo;
- due incarichi di *consulenza* a supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (relativi alle chiusure del 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013);
- un incarico di *consulenza* e di assistenza all'Organismo di Vigilanza in relazione alla verifica della adeguatezza ed efficacia di una Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, a seguito degli incarichi sopra descritti, ha predisposto adeguate raccomandazioni e proposte migliorative e ha monitorato dello stato di implementazione delle raccomandazioni stesse.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Egli ha predisposto relazioni periodiche, e in particolare una relazione annuale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del

Consiglio di Amministrazione nonché all' amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'esercizio appena concluso, il responsabile della funzione di *internal audit* non ha ravvisato la necessità di predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza. Nello svolgimento della propria attività, egli ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, con particolare riferimento agli incarichi di consulenza a supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 25 marzo 2008, con riferimento al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (e successive modifiche e integrazioni) che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati e in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana per la permanenza nel segmento di quotazione STAR, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001», rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Inoltre, in data 7 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di revisionare il Modello alla luce della relazione annuale predisposta dai membri dell'Organismo di Vigilanza gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta nel corso del primo anno di nomina, la quale ha messo in evidenza le esigenze di aggiornamento del Modello. In particolare è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la necessità di operare degli aggiornamenti per adeguare il Modello in modo da tener conto delle nuove fattispecie incriminatrici introdotte nel novero dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 dalle più recenti modifiche normative.

Preso atto di tali segnalazioni, si è dato inizio nel mese di gennaio 2013 ad un progetto per l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo che ha visto coinvolte tutte le prime linee aziendali che, con l'assistenza di una società di consulenza specializzata, hanno partecipato alla analisi dei rischi inerenti alle singole aree di attività aziendali ed hanno redatto la documentazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il progetto ha previsto che fossero sottoposte a nuova valutazione del rischio anche le famiglie di reato già considerate rilevanti e considerate nelle Parti Speciali del Modello in vigore, nonché che fossero sottoposte a revisione critica, anche sulla base delle evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali intervenute nel periodo, anche le attività sensibili già ritenute rilevanti e considerate nelle Parti Speciali del Modello in vigore, con eventuale revisione ed integrazione dei protocolli di controllo istituiti a fronte dei rischi-reato già identificati e valutati, nonché con l'eventuale adattamento, anche meramente formale, delle Parti Speciali stesse.

Con l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati dal D.Lgs. 231/2001, la Società può essere infatti esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

In particolare, mediante l'adozione e l'efficace attuazione del Modello, la Società ambisce a beneficiare della c.d. "esimente" anche allo scopo di (i) tutelare la propria posizione e immagine nonché le aspettative dei propri azionisti, dei propri dipendenti e *stakeholders* in genere; (ii) migliorare ulteriormente il proprio sistema di *Corporate Governance* rispetto alle "best practices" nazionali e internazionali, al fine di mantenerlo aderente ad elevati *standard* etici ed al contempo garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società si compone di:

- una "Parte Generale" ⁽¹⁾ nella quale sono illustrati la funzione ed i principi del Modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti comuni ed essenziali. In particolare, la "Parte Generale" descrive le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale, la diffusione del Modello, le relazioni con il sistema di controllo interno della Società, nonché il processo di aggiornamento continuo del Modello;

¹ La "Parte Generale" del Modello è disponibile sul sito internet della società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, *Corporate Governance*, Codici e regolamenti.

- quattordici “Parti Speciali” in corrispondenza delle tipologie di rischio-reato ritenute astrattamente rilevanti per la Società, ossia:
 - Parte Speciale “A” dedicata alla prevenzione dei reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “B” dedicata alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-*bis* del D.Lgs. 231/2001)
 - Parte Speciale “C” dedicata alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata (art. 24-*ter*);
 - Parte Speciale “D” dedicata alla prevenzione dei reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-*bis*);
 - Parte Speciale “E” dedicata alla prevenzione dei delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-*bis*. 1);
 - Parte Speciale “F” dedicata alla prevenzione dei reati in materia societaria (art. 25-*ter* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “L” dedicata ai reati di *market abuse* (art. 25-*sexies* del D.Lgs. 231/2001) e, in virtù del richiamo alla responsabilità dell'ente di cui all'art. 187-*quinquies* del D.Lgs. 58/98, alla prevenzione degli illeciti amministrativi di cui agli artt. 187-*bis* e 187-*ter* del D.Lgs. 58/98;
 - Parte Speciale “M” dedicata ai reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-*septies* del D.Lgs. 231/2001).
 - Parte Speciale “N” dedicata alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “O” dedicata alla prevenzione dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-*novies* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “P” dedicata alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-*decies* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “Q” dedicata alla prevenzione dei reati ambientali (art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “R” dedicata alla prevenzione del reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies* del D.Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale “S” dedicata alla prevenzione dei reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006).

Il Modello adottato è indirizzato a:

- gli amministratori, dirigenti e dipendenti della Società;
- gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti delle altre società del gruppo Nice che svolgono continuativamente un servizio per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle attività a rischio-reato;
- i “soggetti esterni”: gli agenti, i collaboratori, i consulenti, i fornitori, i *partner* ed, in generale, i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività a rischio-reato per conto o nell'interesse della Società.

In considerazione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza, si è ritenuto di optare per un organismo a composizione collegiale, presieduto dal *lead independent director* nonché componente del Comitato controllo e rischi della Società, affiancato dal responsabile della funzione di *internal audit* e da un avvocato specializzato in materia societaria. Tali componenti

dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati per il triennio 2012 - 2014 dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2012 e sono, rispettivamente i Signori Antonio Bortuzzo, che è Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Vittorio Gennaro e Alberta Figari.

Codice Etico

In occasione dell'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico mediante il quale ribadire formalmente i valori etici fondamentali a cui Nice da sempre si ispira, affinché rappresentino per tutti un riferimento costante nell'ambito delle attività aziendali.

Il Codice Etico si rivolge ai componenti degli organi sociali della Società, a tutti i suoi dipendenti e a tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con la Società.

All'Organismo di Vigilanza (previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001), è stato affidato il compito di assicurare l'effettiva diffusione, comprensione e attuazione del Codice Etico presso la Società.

In data 7 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di revisionare il Codice Etico alla luce della relazione predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi il 30 novembre 2010 ha deliberato di affidare, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico per la revisione legale dei conti dei bilanci civilistico e consolidato, nonché la revisione limitata delle relazioni semestrali relative agli esercizi 2010-2018 a Mazars S.p.A., definendone i relativi compensi. Inoltre, l'Assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi il 24 aprile 2012 ha deliberato l'integrazione dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012-2018 della società Mazars S.p.A., resasi necessaria conseguentemente al superamento di uno dei parametri di "significatività" di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti da parte del gruppo Elero, acquisito nel mese di settembre 2011.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Previa verifica dei requisiti di professionalità previsti dall'art. 23 dello Statuto e di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo dall'articolo 148, quarto comma, del D.Lgs. 58/98, il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 11 maggio 2012, ha confermato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Davide Gentilini, direttore finanziario con delega per l'area finanza, amministrazione e controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 - bis del D.Lgs. 58/98. Per un approfondimento sulle competenze professionali del Dott. Gentilini, si rinvia alla sintesi del *curriculum vitae* riportata in Appendice. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo Nice, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; e assegnandogli correlati poteri di spesa, allo scopo di consentirgli il pieno assolvimento di tali compiti.

Nel corso dell'Esercizio, il dirigente preposto si è avvalso della funzione di *Internal Audit* per verificare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative e contabili predisposte per supportare l'attestazione alla relazione finanziaria semestrale, al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha ancora valutato l'adozione di modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenendo gli organi e le diverse funzioni sufficientemente integrate tra loro. Ciò è garantito, normalmente, dalla presenza congiunta dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alle riunioni del Collegio Sindacale; inoltre, come già argomentato più sopra, la funzione di *internal audit* si configura come unico e centrale prestatore di servizi di *assurance*

e consulenza in materia di rischi e controlli interni, in favore dei diversi soggetti interessati (Comitato per il controllo interno e rischi /Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari). Si evidenzia, inoltre la composizione dell'Organismo di Vigilanza, che include il Presidente del Comitato controllo e rischi e il responsabile della funzione di *internal audit*.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento Parti Correlate**"), il Consiglio di Amministrazione, in data 30 novembre 2010, ha (i) adottato una nuova procedura interna volta a dettare le regole e i principi ai quali attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate da Nice, direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate, così come aggiornata in data 7 giugno 2013, ed ha (ii) inoltre attribuito le funzioni previste dal Regolamento Parti Correlate, nonché dalla procedura per operazioni con parti correlate della Società, al Comitato controllo e rischi, composto dagli amministratori signori Antonio Bortuzzo e Gian Paolo Fedrigo, non esecutivi di cui due indipendenti, e pertanto idoneo a svolgere le funzioni previste dal Regolamento Parti Correlate.

Come previsto dal Regolamento Parti Correlate, la nuova procedura interna è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Gli elementi di maggior rilievo della procedura sono i seguenti:

- a. la classificazione delle "Operazioni con Parti Correlate" in operazioni di Maggiore Rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti superiore alla soglia del 5%), di Valore Esiguo (intendendosi per tali quelle di valore talmente basso da non comportare *prima facie* alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e che pertanto vengono escluse dal campo di applicazione della nuova procedura, individuate dalla Società nelle operazioni il cui valore non superi Euro 200.000), e di Minore Rilevanza (categoria residuale in cui confluiscono le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle di Maggiore Rilevanza e di Valore Esiguo);
- b. le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di Maggiore Rilevanza, richiedendo la pubblicazione di un apposito documento informativo;
- c. il ruolo particolarmente importante che viene attribuito al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di valutazione e approvazione delle operazioni.

A tale Comitato viene affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Si precisa che Nice è qualificabile come società di minore dimensione ai sensi del Regolamento Parti Correlate, qualifica che spetta a quelle società per le quali né l'attivo di stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano Euro 500 milioni. In ragione di ciò, la società può usufruire di un regime procedurale "semplificato" per l'approvazione delle operazioni con parti correlate: la Società potrà quindi utilizzare una medesima procedura sia per le operazioni di Maggiore Rilevanza che per le quelle di Minore Rilevanza.

La Società potrà pertanto procedere con l'operazione nonostante il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sia negativo. In tal caso, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, dovrà essere data informativa al pubblico delle operazioni approvate nel relativo trimestre di riferimento nonostante tale parere negativo, con indicazione delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base all'art. 20, quarto comma, dello Statuto la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. L'avviso di convocazione indica la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista dovrà essere attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Il meccanismo del voto di lista è volto a garantire la nomina, da parte della minoranza, di un sindaco effettivo con il ruolo di Presidente e di un sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

In particolare, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità tra liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione del criterio di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il Collegio Sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Lo Statuto prevede che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica e se eletti decadono dalla carica, coloro che sono già sindaci effettivi in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale vigente è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per il triennio 2012 – 2014 e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tutti i membri sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Nice Group S.p.A..

Tale lista comprendeva i seguenti candidati:

- Giuliano Saccardi, nato a Treviso il 29 giugno 1942 – Presidente
- Enzo Dalla Riva, nato a Treviso il 20 marzo 1977 – Sindaco effettivo
- Monica Berna, nata a Padova l'8 novembre 1972 – Sindaco effettivo
- David Moro, nato a Treviso il 30 maggio 1972 – Sindaco supplente
- Manuela Salvestrin, nata a Treviso il 23 settembre 1975 – Sindaco supplente

Per maggiori dettagli sulla composizione del Collegio si rinvia alla Tabella 3; per le caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio si rinvia ai *curricula* riportati in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte, la percentuale di partecipazione complessiva è stata dell' 89%. Il Presidente del Collegio Sindacale e/o un membro del Collegio Sindacale hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi.

La durata media delle riunioni è stata di un'ora e mezza.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni, di cui una si è già svolta alla data di redazione della presente Relazione.

Il Collegio sindacale ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al fine di mantenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, i sindaci ricevono periodicamente e ogni qualvolta necessario informazioni e aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente e sulla normativa di riferimento, anche tramite materiale predisposto dalla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato controllo e rischi e la funzione di *Internal Audit*. Il coordinamento è stato attuato attraverso la partecipazione del responsabile della funzione di *internal audit* alle riunioni, almeno su base trimestrale, del Collegio Sindacale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità dei soci ed, in particolare, con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto della disciplina in materia di diffusione di informazioni privilegiate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 11 maggio 2012 il Direttore Finanza, Davide Gentilini, è stato confermato anche nel ruolo di *Investor Relations Manager*. L'*Investor Relations Manager* riporta direttamente all'Amministratore Delegato e al Presidente.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria prevedono contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione circa l'evoluzione degli orientamenti strategici e l'impatto sui risultati di *business*.

Al fine di favorire il dialogo con gli investitori è stato predisposto un sito *internet* (www.nicefo-ryou.com) all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico - finanziario - quali ad esempio bilanci, relazioni trimestrali e semestrali - sia dati e documenti aggiornati che possano essere di interesse per la generalità degli azionisti quali, a titolo esemplificativo comunicati stampa, calendario societario, composizione degli organi sociali, statuto sociale, verbali assembleari, codice relativo alla gestione all'interno e alla diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate, codice di *internal dealing*.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari, previste per le società con titoli quotati, sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano in un'unica convocazione. In tal caso si applicheranno le maggioranze previste dalla legge.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

L'art. 13 dello Statuto prevede che: "*sono legittimati all'intervento in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Ogni socio a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in assemblea da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La notifica elettronica della delega alla società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della società indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento. La società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci. I soci e gli aventi diritto al voto possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, purché entro i tre giorni lavorativi antecedenti la data dell'assemblea, tramite posta elettronica certificata utilizzando l'apposito indirizzo di posta elettronica della società indicato nell'avviso di convocazione. La società potrà fornire una risposta alle domande pervenute prima dell'assemblea anche durante il corso dell'assemblea stessa, nonché fornire una risposta unitaria alle domande dello stesso contenuto. La società non è tenuta a fornire risposta se le informazioni pertinenti sono disponibili sul sito internet della società in un formato "domanda e risposta" nonché ogni qualvolta sia necessario tutelare la riservatezza e gli interessi della società*".

La Società non ha adottato un regolamento Assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea, cui compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente, pertanto il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente non ha ritenuto di applicare ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e contenute in specifici obblighi previsti da norme legislative e/o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non ci sono cambiamenti nella struttura di *corporate governance* successivi alla chiusura dell'Esercizio da segnalare.

ALLEGATO 1:**Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF****Premessa**

Al fine di adempiere alle disposizioni contenute nell'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 58/98 relative all'attestazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società nel corso dell'Esercizio, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto e svolto un programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, con il supporto della funzione di *internal audit*, funzione che è esternalizzata secondo quanto consentito dal criterio applicativo 7.C.6 del Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance, come da delibera del 28 dicembre 2012.

L'impostazione del programma di conformità fa riferimento al COSO² Report integrato dalle linee guida e “*best practices*” quali:

- Testo Unico della Finanza – D.Lgs. 58/98;
- Regolamenti CONSOB;
- Linee Guida ANDAF;
- *Intenational Standards of Auditing*;
- *International Professional Practices Framework of The Institute of Internal Auditors*;

L'adozione di *standard* e di normative sia a livello nazionale che internazionale ha consentito di costruire un programma di lavoro finalizzato a garantire l'attendibilità³, l'accuratezza⁴, l'affidabilità⁵ e la tempestività⁶ dell'informativa finanziaria.

Tale approccio può essere sintetizzato nelle seguenti fasi metodologiche:

- definizione del perimetro di attività in termini di entità e voci di bilancio rilevanti ai fini del programma di conformità in esame (*fase di scoping*);
- analisi e valutazione dei rischi relativi all'informazione finanziaria sulle poste di bilancio giudicate rilevanti ai fini dell'attestazione del bilancio 2013 (*fase di risk assessment*);
- identificazione e definizione del set dei controlli interni tra le entità incluse nel programma di conformità per l'Esercizio, attraverso l'integrazione dei sistemi di controllo interno di ciascuna entità in un unico Modello di “Sistema di controllo interno” uniforme ed applicabile alla capogruppo e alle controllate coinvolte nel progetto, caratterizzato da pratiche di controllo, principi e metodologie per il mantenimento e la valutazione del sistema di controllo interno unici e validi per tutto il gruppo (*fase di Mappatura*);
- estensione del modello di supporto alle attestazioni del Dirigente Preposto alle nuove entità, e alle relative voci di bilancio/processi alimentanti giudicati rilevanti a seguito della ri-esecuzione della fase di *scoping*;
- predisposizione e svolgimento delle procedure di test di conformità sui controlli interni amministrativo-contabili e documentazione dei risultati ottenuti, a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel periodo di riferimento da parte delle entità e lungo i processi inclusi nel perimetro progettuale (*fase di compliance testing*);

² *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, Internal Control - Integrated Framework*, AICPA, New York 1992, nella traduzione italiana, *Il sistema di Controllo interno*, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano, 2006.

³ *Attendibilità* (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

⁴ *Accuratezza* (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L'informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcette tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

⁵ *Affidabilità* (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L'informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

⁶ *Tempestività* (dell'informativa): l'informativa che rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione

- condivisione dei risultati ottenuti dall'attività di test con il management aziendale di ciascuna entità coinvolta nel perimetro del programma per poter incentivare le azioni di miglioramento sul sistema di controllo interno.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'ambito del programma di conformità prende avvio dalla definizione, con l'ausilio di metodologie quantitative di analisi, del perimetro di attività, e quindi delle entità coinvolte e delle poste di bilancio rilevanti associate ai cicli di business alimentanti, includendo come parte attiva del sistema di controllo il processo di chiusura e di formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Avvalendosi di approcci metodologici "*risk-based*" è stata condotta per la Capogruppo e per le entità coinvolte nel perimetro di attività, un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi legati all'informazione contabile.

L'attività di risk assessment amministrativo-contabile ha portato all'individuazione per ogni entità oggetto di analisi, della voce contabile rilevante associata al relativo processo/flusso contabile alimentante. Ciascuna voce di bilancio è stata sottoposta ad una valutazione qualitativa del rischio inerente attraverso l'associazione e la successiva valutazione delle asserzioni di bilancio⁷ riferite alle voci contabili rilevanti.

Quindi si è proceduto alla successiva rilevazione delle attività di controllo a presidio dei rischi precedentemente identificati, valutandone l'adeguatezza e pertanto definendo qualitativamente il rischio residuo.

I rischi e le attività di controllo individuati, sono stati integrati in un apposito *framework* popolato di specifici obiettivi di controllo classificati nello standard CAVR (8) e direttamente correlati con le asserzioni di bilancio di cui sopra.

Al fine di esprimere un giudizio professionale sull'effettiva esecuzione ed efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili nell'Esercizio e sulla base dei risultati del *follow-up*, le procedure di test di conformità sono state aggiornate e svolte, documentando i relativi risultati mediante la richiesta ai referenti aziendali delle evidenze dei controlli interni attesi, dei dati e delle transazioni eseguite e in genere della loro disponibilità a dimostrare che i controlli siano stati effettivamente eseguiti e/o che non siano occorsi degli errori relativamente alle transazioni selezionate. Durante lo svolgimento dei *compliance* test previsti dal programma di conformità descritto più sopra, la funzione di *internal audit* ha fornito aggiornamenti sul piano di attività, sul suo stato di avanzamento e sugli esiti finali al Dirigente Preposto, al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, sia attraverso incontri periodici organizzati da tali organi sia attraverso la condivisione di parte della documentazione prodotta a supporto dell'attestazione del Dirigente Preposto.

Sulla base dei risultati di tale programma di conformità, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno per l'Esercizio, nei termini e nelle forme previste dal Regolamento Emittenti CONSOB.

⁷ **Esistenza e accadimento (E/O):** le attività e le passività dell'impresa esistono a una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo;

Completezza (C): tutte le transazioni, le attività e le passività da rappresentare sono state effettivamente incluse in bilancio;

Diritti e obbligazioni (R/O): le attività e le passività dell'impresa rappresentano, rispettivamente, diritti e obbligazioni della stessa a una certa data;

Valutazione e rilevazione (V/A): le attività, le passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi sono iscritti in bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i principi contabili di riferimento;

Presentazione e informativa (P/D): le poste di bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate.

⁸ Completezza, Accuratezza, Validità e Accesso ristretto.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato in data 11 maggio 2012 la nomina a Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Sig. Davide Gentilini, attribuendo al medesimo *ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo e senza che ciò implichi delimitazione alla generalità di quanto procede, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge, nonché correlati poteri di spesa*⁹.

Il Dirigente preposto presidia il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria ed è responsabile delle fasi di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria e di identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

A ciascuna delle fasi sopra menzionate corrisponde uno specifico output di sistema: anagrafica dei rischi, valutazione dei medesimi in termini di rischi inerente, anagrafica dei controlli e mappatura dei controlli ai rischi e alle voci di bilancio (framework di controllo), valutazione dei controlli, valutazione del rischio residuo e identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La fase di valutazione del rischio è di responsabilità del Dirigente preposto, con la consulenza metodologica della funzione di *internal audit*.

La fase di valutazione dei controlli è eseguita dal Dirigente preposto con il supporto della funzione di *internal audit* in relazione alle attività di verifica della efficacia dei controlli del framework.

Il Dirigente preposto, sulla base delle valutazioni dei rischi inerente e dei relativi controlli, provvede alla valutazione del rischio residuo, alle eventuali attività di aggiornamento del framework e alla risoluzione di eventuali non conformità.

Il Dirigente preposto, con il contributo del responsabile della funzione di *internal audit* e a seguito degli incarichi di consulenza svolte dalla funzione di *internal audit* a supporto delle attestazioni periodiche del Dirigente preposto, assicura adeguata considerazione alle raccomandazioni e alle proposte migliorative che dovessero emergere dall'attività svolta e garantisce adeguato monitoraggio dello stato di implementazione delle raccomandazioni stesse.

APPENDICE

Nelle pagine che seguono vengono riportate le seguenti tabelle:

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Infine viene riportata una sintesi dei *curricula* dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

⁹ Verbale del Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.000.000	100%	Quotato (MTA)	Da Cod. civ. e regolamenti
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Lauro Buoro	Nice Group S.p.A.	69,72	69,72
Edoardo Marcadante	Parvus Asset Management UK LLP	13,21	13,21
Nice S.p.A.	Nice S.p.A.	4,60	-
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	3,19	3,19
UBS AG	UBS AG	2,83	2,83

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e rischi		Comitato Re- munerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al ⁽¹⁾	Lista (M/m) ^(*)	Esec.	Non- esec.	Indip. Da Co- dice	Indip da TUF	% ^(**)	N. altri inca- rici ^(***)	****	**	****	**
Presidente	Lauro Buoro	24/04/2012	31/12/2014	M	X				100%	5				
Amministratore Delegato	Mauro Sordini	1/9/2013	31/12/2014	M	X				100%	0				
Amministratore	Antonio Bortuzzo ⁽²⁾	24/04/2012	31/12/2014	M		X	X	X	42%	3	X	100%	X	100%
Amministratore	Lorenzo Galberti	24/04/2012	31/12/2014	M	X				100%	0				
Amministratore	Davide Gentilini	24/04/2012	31/12/2014	M	X				92%					
Amministratore	Gian Paolo Fedrigo	24/04/2012	31/12/2014	M		X	X	X	92%	4	X	100%	X	100%
Amministratore	Giorgio Zanutto	24/04/2012	31/12/2014	M	X				92%	1				
QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%														
N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO						CDA: 12	CCI: 5				CR: 3			

NOTE

¹ Per gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2014 la data riportata si riferisce all'ultimo bilancio che gli amministratori approveranno nella durata dell'incarico.

² Antonio Bortuzzo è anche *Lead Independent Director*

-
- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (*)	Indip. Da Codice	% (**)	N. altri incarichi (***)
Presidente	Giuliano Saccardi	24/04/2012	31/12/2014	M	X	100%	9
Sindaco Effettivo	Enzo Dalla Riva	24/04/2012	31/12/2014	M	X	89%	7
Sindaco Effettivo	Monica Berna	24/04/2012	31/12/2014	M	X	78%	6
Sindaco Supplente	David Moro	24/04/2012	31/12/2014	M	X	----	14
Sindaco Supplente	Manuela Salvestrin	24/04/2012	31/12/2014	M	X	----	8
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%							
N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					9		

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statu-

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
			tariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
Controllo Interno e Gestione dei rischi			
La società ha nominato il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> ?	X		
Il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	Controllo interno e gestione dei rischi		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	<i>Investor Relations:</i> Davide Gentilini, <i>Investor Relations Manager</i> Ufficio <i>Investor Relations</i> Nice S.p.A. Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè 31046 Oderzo		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
	Tel: + 39 0422 505481 Fax: + 39 0422 505550 E-mail: ir@niceforyou.com		
NOTE			

SINTESI DEL CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Si riporta di seguito un breve curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

Lauro Buoro

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale in un'azienda nordestina operante nel campo dell'elettronica. Lo spirito imprenditoriale lo spinge, già a 21 anni, a costituire una società indipendente che lavora per conto di aziende attive nel settore dell'automazione per la casa.

Agli inizi degli anni '90 inizia la sua avventura imprenditoriale fondando Nice che, nel 2006, si quota in Borsa Italiana, segmento STAR. Sotto la propria guida, Lauro Buoro ha portato Nice a essere Gruppo di riferimento internazionale nel settore dell'Home Automation con un'ampia offerta di sistemi integrati per l'automazione di cancelli, garage, barriere stradali, sistemi di parcheggio, tende e tapparelle per applicazioni residenziali, commerciali e industriali, sistemi di allarme wireless, e sistemi di illuminazione con il marchio FontanaArte.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Nice Group S.p.A.	Amministratore Unico
Habitat S.r.l.	Amministratore
S.C. Nice Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico
Fattoria Camporotondo Società Agricola a r.l.	Amministratore
Nice Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico

Mauro Sordini

Laureato in Ingegneria Elettronica all'Università degli Studi di Padova. 49 anni, vive a Belluno. Sordini matura una ventennale esperienza nell'ambito Business to Business, passando per la consulenza, ricoprendo posizioni da Senior Manager, Sales Director e due volte fondatore di start-up nei settori HVAC/R & I/A (Heating, Ventilation, Air-Conditioning, Refrigeration & Industrial Automation).

In particolare, dal 2004 al 2008 è socio fondatore e Direttore Generale di Necos SpA, start up nei sistemi di controllo e regolazione che nel 2008 diviene Danfoss Electronics, società partecipata al 100% da Danfoss S/A; dal 2008 al 2011, Sordini ne ricopre la carica di Amministratore Delegato.

Dal 2011 al 2013 svolge attività di consulenza aziendale nell'ottimizzazione dei processi di Sourcing, Ricerca, Sviluppo e Accounting, preceduta da una consolidata esperienza nella consulenza direzionale per Carel SpA, Gruppo operante nel settore dei sistemi di controllo e regolazione per il mercato HVAC/R e Umidificazione, di cui è stato anche responsabile per la filiale inglese, dal '98 al 2000. Da settembre 2013 è Amministratore Delegato del gruppo Nice.

Lorenzo Galberti

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale in una società che produce automazioni per cancelli. All'inizio degli anni '90 entra a far parte di Nice ove attualmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo dell'area elettromeccanica. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A..

Davide Gentilini

Laureato in economia aziendale all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dal 1991 al 1998 lavora nell'area amministrativa/finanziaria di società operanti nel settore dell'elettronica di consumo. Nel 1998 entra a far parte di Nice in qualità di Direttore Finanziario e nello stesso anno viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A. con delega per l'area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Modular Professional S.r.l.	Amministratore

Giorgio Zanutto

Dopo una formazione tecnica ad indirizzo elettronico, inizia la sua esperienza professionale nel settore del commercio. Nel 1991 presso una società operante nel settore dell'elettronica ricopre incarichi di responsabile degli acquisti e della produzione. Nel 1994 viene assunto in Nice come responsabile degli acquisti. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice con delega per l'approvvigionamento delle componenti di base e logistica.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Modular Professional S.r.l.	Amministratore

Antonio Bortuzzo

Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e specializzato in Business Management presso la Long Island University, New York. Negli anni '80 svolge l'attività di consulenza finanziaria e strategica presso Reconta Touche Ross a Milano ed a New York. Nel 1989 crea Finaudit Consulting S.r.l., società di consulenza finanziaria e strategica che nel 1995 è entrata a far parte del gruppo Ernst & Young. Dal 1995 al 2001 svolge la propria attività in Ernst & Young, come Senior Partner di Ernst & Young Financial & Business Advisors S.p.A. Dal 2002 al 2007 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Marcolin S.p.A e di CEO di Marcolin US Inc.. Dal 2008 al 2011 è Amministratore Delegato del gruppo Allison Eyewear. Nel 2012 è Presidente e Amministratore Delegato del gruppo Alain Mikli International, azienda leader francese nel settore degli accessori di lusso. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A..

Da Aprile 2013 è Presidente del Gruppo Viva International azienda leader statunitense nel settore dell'Eyewear.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Viva International Group	Presidente
Viva UK	Amministratore
Studio Professionale Associato S.r.l.	Amministratore

Gian Paolo Fedrigo

Laureato in economia aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dopo un periodo (1988-1993) in Unisys Italia come responsabile dello Sviluppo Organizzativo entra in Datalogic. Successivamente ricopre il ruolo di Direttore Risorse Umane, General manager della consociata tedesca, Direttore Commerciale, Direttore Generale e Amministratore Delegato della divisione Datalogic Mobile. Da gennaio 2011 è Amministratore Delegato della divisione Industrial Automation.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Datalogic Automation S.r.l.	Amministratore Delegato

Società	Carica ricoperta
Datalogic Automation Inc.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (Chairman)
Datalogic China Ltd	Amministratore
Laserval Asia Ltd	Amministratore

Si riporta di seguito un breve curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale:

Giuliano Saccardi

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 1972 e al registro dei revisori contabili dal 1995. Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Treviso dal 1989 al 1992. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" ed ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimenti, di Commissario Giudiziale di amministrazioni controllate e concordati preventivi e di Consulente Tecnico in materia civile. Ricopre cariche di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in altre società quotate ed in loro controllate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Stefanel S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Interfashion S.p.A. (Gruppo Stefanel S.p.A. (*))	Presidente del Collegio Sindacale
DeL Clima S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Climaveneta S.p.A. (Gruppo DeL Clima S.p.A. (*))	Presidente del Collegio Sindacale
DL Radiators S.p.A. (Gruppo DeL Clima S.p.A. (*))	Presidente del Collegio Sindacale
Delta Erre Trust Company	Consigliere
Rete S.p.A.	Sindaco effettivo
Arconvert S.p.A.	Componente Organismo di Vigilanza
H-Art S.r.l.	Sindaco effettivo

(*) Società quotata.

Enzo Dalla Riva

Laureato in Economia, facoltà di Economia e Commercio – presso l'Università "Ca'Foscari" di Venezia – il 21.03.2002. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso. Iscritto all'Albo dei Revisori Legali con Decreto del 23.07.2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4°serie speciale, n.64 del 19.08.2008, iscrizione n. 151581. Esercita la professione di Dottore Commercialista nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati", la quale presta attività di consulenza nell'area contrattuale, nell'area societaria e fiscale, sia nazionale che internazionale, nell'area della valutazione, acquisizione e cessione di aziende e delle operazioni straordinarie in genere, nonché nell'area della consulenza strategicoaziendale per alcuni gruppi industriali.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Gamma S.r.l.	Sindaco effettivo
Veneto S.p.A.	Sindaco effettivo
Nardò Technical Center S.r.l.	Sindaco effettivo
Climaveneta S.p.A (Gruppo DeL Clima S.p.A. (*))	Sindaco supplente
DL Radiators S.p.A (Gruppo DeL Clima S.p.A. (*))	Sindaco supplente
Cesar Arredamenti S.p.A.	Sindaco effettivo
Quattro M di Bruno Milani & C S.A.P.A.	Sindaco effettivo

(*) Società quotata.

Monica Berna

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2001 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e ha svolto l'incarico istituzionale affidatole dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore - di Fallimento. Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Rete S.p.A.	Sindaco supplente

Gamma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Veneto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
DeL Clima S.p.A. (*)	Sindaco supplente
Magazzini Raccordati S.p.A.	Sindaco supplente
Panto Finestre Srl	Sindaco supplente

(*) Società quotata.

David Moro

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2002 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Filippi & Moro". Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Doriguzzi Mario S.p.A.	Sindaco Supplente
Magazzini Raccordati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Colle Umberto Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo
Nordest Ippodromi S.p.A.	Sindaco Supplente
Quattro M. di Bruno Milani & C. S.a.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
Fidia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Idea S.r.l.	Sindaco Supplente
Comer Engineering S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente
Immobiliare Bronzetti S.r.l.	Sindaco effettivo
Mape S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente
Ivone dal Negro Holding S.p.A.	Sindaco supplente

Società	Carica ricoperta
Giorfin S.r.l.	Sindaco effettivo
Immobiliare Complessi S.r.l.	Sindaco effettivo
Finross S.r.l.	Sindaco effettivo

Manuela Salvestrin

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2005 e al registro dei revisori contabili dal 2006. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e ha svolto incarichi istituzionali affidatili dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimento. Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2013.

Società	Carica ricoperta
Gamma S.r.l.	Sindaco Effettivo
Veneto S.p.A.	Sindaco Effettivo
Climaveneta S.p.A. (<i>Gruppo DeL Clima S.p.A. (*)</i>)	Sindaco Supplente
DL Radiators S.p.A. (<i>Gruppo DeL Clima S.p.A. (*)</i>)	Sindaco Supplente
Panto Finestre S.r.l.	Sindaco Supplente
Stefanel S.p.A. (*)	Sindaco Supplente
Quattro M. di Bruno Milani & C. S.a.p.a.	Sindaco Effettivo

(*) Società quotata.